

Dichiarazione delle Isole Baleari - Corsica - Sardegna

PER UN NUOVO PATTO TRA TRE TERRITORI INSULARI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE

Oggi, 21 novembre 2016, il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, il Presidente del Consiglio Esecutivo di Corsica e la Presidente della Comunità Autonoma delle Isole Baleari, si sono ufficialmente incontrati nella sede della Comunità Autonoma delle Isole Baleari, a Palma.

Insieme vogliono, in modo solenne, assumono la decisione esprimere di dare alla cooperazione tra la Corsica, la Sardegna e le Isole Baleari una dimensione strategica.

La dimensione strategica permetterà alle tre isole e ai loro rispettivi popoli, di promuovere i propri interessi comuni, non solo nei confronti dei rispettivi Stati ma anche nei confronti delle autorità dell'Unione europea.

Insieme intendono assumere un ruolo di ponte tra le sponde Nord e Sud del Mediterraneo.

Hanno così adottato la seguente dichiarazione d'intenti.

Premesso che:

- la condizione di insularità, che contraddistingue i tre territori insulari comporta l'esistenza di severi svantaggi strutturali che condizionano le prospettive di sviluppo;
- tale condizione produce un incremento dei costi per il trasporto dei passeggeri e delle merci, delle reti di distribuzione e di comunicazione e crea anche discontinuità, aleatorietà, ritardi e debolezza nelle connessioni e nei processi di sviluppo;
- le nostre Isole sono particolarmente esposte alla crisi finanziaria internazionale e economica, al rischio di fallimento di mercato e al rischio che si creino situazioni dominanti e di abuso delle stesse;

- la vicinanza culturale e geografica tra le nostre tre Isole costituisce evidenti opportunità nell'area euro mediterranea.
- Sardegna, Corsica e Isole Baleari hanno intenzione di rafforzare le loro relazioni istituzionali e creare un nuovo quadro di cooperazione con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale, scientifico e ambientale delle tre Regioni, nonché il rafforzamento dei legami di solidarietà e amicizia tra i tre popoli;

Visto

l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione che riconosce che «un'attenzione particolare» alle zone rurali (...) e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna, e l'articolo 175 dello stesso Trattato prevede che «l'elaborazione e la realizzazione delle politiche e delle azioni dell'Unione, nonché l'attuazione del mercato interno tengano conto degli obiettivi dell'articolo 174 e concorrano alla loro realizzazione. »

CONCORDANO

- sulla necessità che la politica di coesione dell'Unione europea post 2020 debba garantire ai tre territori insulari firmatari adeguati finanziamenti aggiuntivi che possano compensare dei loro svantaggi geografici, così come quelli derivanti dalla perifericità;
- sulla necessità di ottenere dall'Unione europea forme di fiscalità che tengano conto della specificità dei propri territori e l'adozione di regimi specifici sulla concorrenza;
- sulla necessità di lavorare congiuntamente per il superamento degli effetti negativi determinati dalla condizione di insularità (associata alla perifericità) e di sviluppare progettualità ed iniziative condivise;
- sulla necessità di consolidare le loro relazioni e allargarle ad altri territori e istituzioni insulari del Mediterraneo;
- sulla necessità di individuare nuovi strumenti finanziari della cooperazione territoriale europea destinati a promuovere e facilitare la cooperazione tra le isole;
- sulla necessità di affermare presso l'Unione Europea l'importanza del proprio ruolo nel dialogo con la sponda sud del Mediterraneo.

SOLLECITANO

ai rispettivi Stati e alle Istituzioni europee:

- di prestare la necessaria e adeguata considerazione alle esigenze contenute nella presente dichiarazione, specialmente in occasione degli incontri per la definizione delle politiche di coesione post 2020;

- che venga istituito uno spazio di cooperazione territoriale “Isole periferiche del Mediterraneo” nell’ambito dei negoziati della Politica di Coesione post 2020, come quello già esistente per Madeira/Azzorre/Canarie che già beneficiano di un Programma operativo congiunto;
- di garantire a tutte le isole periferiche dell’UE adeguate misure compensatorie paragonabili a quelle di cui attualmente possono usufruire esclusivamente le isole ultraperiferiche;
- di tenere maggiormente in considerazione la problematica specifica delle cosiddette regioni-arcipelago, ovvero regioni comprendenti isole minori che soffrono di “doppia” e perfino “tripla” insularità
- di tenere, al pari in considerazione, la problematica specifica delle aree insulari montane e rurali

E A TAL FINE STABILISCONO

1. di agire insieme perché le istituzioni e organismi europei, nel processo di definizione dei nuovi Fondi europei post 2020, supportino sempre più le richieste contenute nella presente dichiarazione;
2. di presentare congiuntamente emendamenti che difendano gli interessi delle regioni insulari nelle proposte di parere del Comitato delle Regioni;
3. di rendere formalmente stabile la collaborazione tra la Sardegna, la Corsica e le Isole Baleari per il conseguimento degli obiettivi definiti nel presente documento.

Palma, 21 novembre 2016

Le Président de la Région
Autonome de Sardaigne

La Présidente de la
Communauté Autonome des Îles
Baléares

U Presidente di u Cunsigliu
Esecutivu di Corsica

Francesco PIGLIARU

Francina ARMENGOL

Gilles SIMEONI